

A Laveno torna il Festival della Meraviglia, tra confini da interrogare e stupore da condividere

Pubblicato: Giovedì 10 Aprile 2025



Volare non è fuggire. È scegliere di alzarsi da terra per guardare più lontano, oltre i margini conosciuti, oltre i confini fisici, mentali, sociali. È da questo slancio che nasce la terza edizione del *Festival della Meraviglia* di Laveno Mombello, in programma dal 16 al 18 maggio. Un evento che si conferma, anno dopo anno, laboratorio di visioni e possibilità, nel cuore del Lago Maggiore.

“**In volo sui confini**” è il titolo che guida l’edizione 2025: un invito a spostare lo sguardo, a cercare nuove prospettive, ad attraversare con consapevolezza le frontiere – tra persone, discipline, territori – senza dimenticare che ogni confine è anche luogo di incontro.

Alla conferenza stampa di presentazione, tenutasi il 10 aprile in Comune a Laveno Mombello, la portavoce del Festival **Giuliana Iannacaro** ha descritto il tema come «un modo per leggere il mondo in verticale, con profondità e rispetto. Il volo non è disimpegno, è desiderio di vedere meglio. I confini, invece, ci costringono a porci domande: cosa c’è oltre? Cosa lasciamo fuori? E cosa possiamo includere?».

A rendere ancora più simbolico il legame tra volo e confine sarà la **coincidenza temporale con il campionato mondiale di deltaplano**, che partirà subito dopo il Festival. Un dialogo inedito tra sport e cultura che mette le ali alla riflessione, tra cielo e pensiero. Ma il Festival spicca anche per un’altra dimensione fondamentale: quella educativa. Per settimane, studenti e insegnanti hanno lavorato fianco a

fianco al “Festival OFF”, coinvolgendo le scuole del territorio in un’esperienza creativa e partecipativa. I giovani del Liceo “V. Sereni” di Laveno e Luino e della scuola primaria “Gianoli” di Mombello saliranno sul palco per presentare riflessioni e performance originali, interrogandosi su temi cruciali come “Servono i confini?”, affrontando questioni contemporanee come il “Fast Fashion” e cantando brani tratti dal “Falstaff” di Giuseppe Verdi.

Non è però solo la proposta culturale a fare del Festival un evento straordinario, ma anche il modello di collaborazione istituzionale. Per la prima volta il Comune di Laveno Mombello ha avviato un **partenariato formale con le associazioni culturali**, selezionando tramite bando pubblico 15 progetti, tra cui proprio il Festival della Meraviglia.

«Il partenariato non è un sinonimo di contributo – ha spiegato **Elena Emiltri** dell’Ufficio Cultura – ma una nuova forma di sinergia attiva. Il Comune non è più sullo sfondo, ma parte viva del processo culturale, un soggetto che lavora insieme alle associazioni». Un risultato possibile anche grazie all’impegno dell’**assessore alla Cultura Alice Gomiero**, che ha affermato: «Il tema di quest’anno è un punto di partenza per scavare nei meandri della mente e ripensare ai confini, non più come linee di separazione, ma come soglie di trasformazione. Un invito a volare “a volo di gabbiano” sulla complessità».

Arte, scienza, filosofia, musica, scuola, impresa, AI, sostenibilità. Il Festival propone un programma multidisciplinare con **ospiti da Austria, Belgio, Svizzera, Israele, Italia e Stati Uniti**, e un format ormai consolidato: **conferenze con relatori di spicco, mostre, spettacoli, concerti, attività didattiche “off scuola” e incontri “a tu per tu”** che favoriscono l’ascolto e il dialogo diretto.

Tra i protagonisti di questa edizione:

- Il fisarmonicista belga **Philippe Thuriot**, che inaugurerà le serate musicali giovedì 16 maggio;
- L’architetto **Riccardo Blumer** con gli studenti dell’Accademia di Architettura di Mendrisio e il filosofo **Fabio Minazzi**, che esploreranno il confine tra arte e scienza;
- **Bette Sormani** e **Giacomo Grassi**, che affronteranno il tema dei confini sociali e relazionali;
- **Giuseppe Cederna**, amato attore e narratore, che domenica 18 maggio chiuderà il Festival con un invito a “guardare il cielo”.

Spazio anche al cinema, per la prima volta, con la proiezione di **“UPSHOT”**, cortometraggio vincitore del *Pardino d’Oro* al Festival di Locarno, introdotto dalla scrittrice **Maria Nadotti**. Un’opera intensa che riflette sulle conseguenze della guerra e che promette uno dei momenti più toccanti dell’edizione.

«Il Lago Maggiore non è più un limite geografico – ha sottolineato il direttore del Festival **Frank Raes** – ma un **ponte tra comunità e immaginari**. Il nostro scopo è seminare meraviglia, non come evasione, ma come capacità di stupirsi dell’ordinario, di ciò che ci circonda. Solo così nasce un pensiero creativo, critico, collettivo». Raes, scienziato, e **Marleen Bergé**, musicista, sono i fondatori dell’associazione **Canova APS**, motore ideativo del Festival.

E infatti il progetto già si proietta oltre i confini comunali, con una mappa che si estende verso **Varese, Milano e la Svizzera**, con l’idea di costruire una **rete culturale transfrontaliera**. Tra i temi emergenti anche **ecologia, intelligenza artificiale e sviluppo sostenibile**.

Silvia Pozzi, responsabile del marketing territoriale del Comune, ha ricordato come il Festival tenga insieme cultura e attenzione ambientale: «Mi occupo di marketing e penso che la vera unicità sia nel radicamento territoriale: flora, fauna, accessibilità. L’intermodalità è garantita: con il battello si arriva da oltre lago in 3 km, anche in treno fino alle 21.38. È un festival “a misura di persona”».

Dalle 10.00 alle 21.30, il Festival accoglierà il pubblico con un’offerta continua, diffusa, pensata per diversi linguaggi e generazioni. L’obiettivo è chiaro: investire nelle persone, nelle collaborazioni, nelle

infrastrutture culturali. Una visione che guarda lontano, perché – come ha concluso Raes – “un festival può anche costruire ponti reali, spazi fisici di cultura condivisa, oltre il lago, oltre i confini”.

Il Festival della Meraviglia 2025 è promosso da: Associazione Casanova APS: www.museocasanova.it. In partenariato con il Comune di Laveno Mombello. Con il contributo della Fondazione Comunitaria del Varesotto. Con il sostegno della Comunità della Meraviglia – chi sostiene il festival dalla sua prima edizione tramite una donazione.

Programma completo e prenotazioni su: www.festivaldellameraviglia.org

Sostieni il Festival: Raccolta fondi attiva via il sito della Fondazione Comunitaria del Varesotto: www.fondazionevaresotto.it/i-progetti/festival-dell-meraviglia-2025/

di Ilaria Notari